

Mercoledì 04 dicembre 2024

Domani alle 21 al Teatro Sociale l'ottava edizione del premio Marco Tamburini: in gara i gruppi dei giovani emergenti

Sotto le stelle del jazz

MUSICA

Celebrare il ricordo di Marco Tamburini e lanciare nel panorama jazzistico i migliori talenti: è con questo connubio, come è stata l'attenzione ai giovani nella vita del trombettista e compositore, docente e fondatore del Dipartimento di musica Jazz del Conservatorio di Rovigo, che il Premio Marco Tamburini torna al Teatro Sociale di Rovigo, domani alle ore 21, per l'ottava edizione riservata quest'anno ai gruppi.

Dal 2016, un anno dopo la prematura scomparsa del compianto musicista, il concorso promosso da RovigoBanca, ora Fondazione Bvr Banca del Veneto Centrale, continua a individuare solisti e formazioni jazz emergenti per contribuire allo sviluppo della loro carriera e diffondere la musica Jazz. Presidente della giuria sarà il pianista genovese Dado Moroni, tra i jazzisti italiani più apprezzati e richiesti. Prima del suo atteso "Piano solo & talks" e della proclamazione del gruppo vincitore si esibiranno le formazioni finaliste del concorso: Aria di Giuditta Franco, Harmolipi di Thomas Lasca e il Synthetics Trio di Edoardo Liberati.

Giuditta Franco, 27enne cantante trevigiana, ha iniziato all'Istituto Manzato per proseguire al Liceo musicale Giorgione e

al Conservatorio Steffani di Castelfranco. Sta frequentando il biennio all'Accademia nazionale del Jazz di Siena. Quest'anno Franco ha già vinto il Concorso nazionale per giovani talenti Jazz "Chicco Bettinardi".

TRE IN GARA

Il chitarrista marchigiano Thomas Lasca, classe 1996, al Conservatorio di Rovigo ha conseguito il diploma accademico di primo e secondo livello, entrambi con votazione di llo con lode. Dal 2020 al 2023 è stato prima chitarra per l'Orchestra nazionale Jazz del Conservatorio italiani, nel 2021 ha vinto il premio "Luca Flores" come miglior solista durante il "Barga Jazz Contest", e attualmente è primo chitarrista dell'Orchestra nazionale Jazz giovani talenti (Onjgt) diretta



DUE STELLE Marco Tamburini e sopra Dado Moroni pianista

dal Maestro Paolo Damiani.

Synthetics Trio è il nuovo progetto capitanato dal chitarrista e compositore romano Edoardo Liberati, con Dario Piccioni al contrabbasso e Riccardo Marchese alla batteria: ispirata dal jazz contemporaneo e tradizionale, "contaminata" da rock e pop, e influenzata dalle correnti post-bop, la formazione ha pubblicato quest'anno il nuovo album "Turning point", ribollente di musica piena d'invenzioni.

Come da regolamento, ogni formazione eseguirà le proprie versioni di brani composti da Tamburini, musicista e didatta che a Rovigo ha fatto crescere il Dipartimento Jazz del Conservatorio "Francesco Venezia", stabilendo con la città, un legame che non si potrà mai sciogliere. Dopo le esibizioni dei gruppi in concorso, salirà sul palcoscenico del Teatro Sociale Dado Moroni: già nel 2014 era stato a Rovigo nell'ambito della rassegna "I concerti del Rovigo jazz club", e stavolta guiderà gli spettatori in un suggestivo viaggio lungo la storia del Jazz, ricordando quando, ancora bambino, ascoltava i maestri di questa musica seduto sulle gambe del padre, grande appassionato e collezionista di dischi. L'ingresso all'ottava edizione del Premio Marco Tamburini prevede biglietti singoli in tutti i settori al costo di un con prelazione obbligatoria del posto scrivendo all'indirizzo email teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA